

FIERA MILLENARIA DI GONZAGA SRL

Bilancio di esercizio al 30-04-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FIERA MILLENARIA, 13 - 46023 - GONZAGA - MN
Codice Fiscale	01822250203
Numero Rea	MN 199500
P.I.	01822250203
Capitale Sociale Euro	154.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GONZAGA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	30-04-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	304.902	330.815
II - Immobilizzazioni materiali	1.072.918	1.120.227
Totale immobilizzazioni (B)	1.377.820	1.451.042
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.258	345.478
Totale crediti	277.258	345.478
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28.725	28.725
IV - Disponibilità liquide	116.608	58.060
Totale attivo circolante (C)	422.591	432.263
D) Ratei e risconti	11.286	1.697
Totale attivo	1.811.697	1.885.002
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	154.000	154.000
IV - Riserva legale	0	11.677
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.781)	9.212
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	19.744	(24.670)
Totale patrimonio netto	169.963	150.219
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.851	93.029
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	488.749	689.299
Totale debiti	488.749	689.299
E) Ratei e risconti	1.055.134	952.455
Totale passivo	1.811.697	1.885.002

Conto economico

30-04-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	551.298	1.691.475
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	59.247
5) altri ricavi e proventi		
altri	66.588	136.051
Totale altri ricavi e proventi	66.588	136.051
Totale valore della produzione	617.886	1.886.773
B) Costi della produzione		
7) per servizi	387.960	1.163.971
8) per godimento di beni di terzi	34.101	108.723
9) per il personale		
a) salari e stipendi	65.906	303.188
b) oneri sociali	13.516	56.684
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.724	14.970
c) trattamento di fine rapporto	3.724	14.970
Totale costi per il personale	83.146	374.842
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	76.900	187.193
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.029	89.497
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.871	97.696
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	891
Totale ammortamenti e svalutazioni	76.900	188.084
14) oneri diversi di gestione	12.578	70.474
Totale costi della produzione	594.685	1.906.094
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.201	(19.321)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	106	805
Totale proventi diversi dai precedenti	106	805
Totale altri proventi finanziari	106	805
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	899	3.821
Totale interessi e altri oneri finanziari	899	3.821
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(793)	(3.016)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	4.337
Totale rivalutazioni	0	4.337
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	4.337
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.408	(18.000)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.664	6.670
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.664	6.670
21) Utile (perdita) dell'esercizio	19.744	(24.670)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-04-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Preme evidenziare che il presente bilancio straordinario dal 01 gennaio 2018 al 30 aprile 2018 è stato redatto a seguito dell'avvenuta modifica dell'esercizio sociale, che a partire dal corrente anno è determinato dal 01 maggio al 30 aprile dell'anno successivo. Tale modifica è stata deliberata dai soci in assemblea straordinaria, Atto Notaio Araldi Omero del 17 luglio 2018.

il presente bilancio di esercizio chiuso al 30/4/2018 evidenzia un utile netto pari a 19.744 € contro una perdita di 24.670 € dell'esercizio precedente.

Preme fin da subito evidenziare che il risultato positivo del suddetto periodo, ha contribuito al recupero del valore del capitale sociale (€ 154.000), portando il patrimonio netto al valore di € 169.963.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle

precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche di cui alla L. R. 28/04/80 n. 45 sme prevalentemente all'interno del Comune di Gonzaga.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 /4/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o sindaco unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti attività né passività in valuta.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	781.048	1.981.649	2.762.697
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	450.233	861.422	1.311.655
Valore di bilancio	330.815	1.120.227	1.451.042
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.116	2.563	3.679
Ammortamento dell'esercizio	27.029	49.871	76.900
Totale variazioni	(25.913)	(47.309)	(73.222)
Valore di fine esercizio			
Costo	782.164	1.984.212	2.766.376
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	477.262	911.294	1.388.556
Valore di bilancio	304.902	1.072.918	1.377.820

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Le immobilizzazioni immateriali riguardanti le manutenzioni eseguite su beni di terzi, di natura pluriennale, vengono ammortizzate sulla base della durata residua del contratto di affitto in corso con il Comune di Gonzaga, che ha scadenza attualmente al 31/12/2021 ed è stato sempre finora rinnovato di sei anni in sei anni.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del sindaco unico, sono ammortizzati in cinque anni, non essendo la loro vita utile oggettivamente determinabile.

Le analisi effettuate dagli amministratori hanno quindi permesso di verificare la soddisfazione dei requisiti di capitalizzabilità previsti dall'OIC 24 sulle immobilizzazioni immateriali, tra i quali la recuperabilità dei costi di sviluppo sostenuti con le prospettive di reddito di ciascun singolo progetto. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Terreni e fabbricati

Il costo dell'unico fabbricato è inserito al costo di costruzione. Per effetto dell'utilizzo del fabbricato, ultimato nel 2017, viene evidenziata a conto economico la relativa quota di ammortamento, parimenti viene rilevata a ricavo la quota di contributo ricevuto per € 1.000.000 per la realizzazione dello stesso. Si rimanda al successivo paragrafo "ratei e risconti passivi" per ulteriori precisazioni.

Le altre strutture in cui svolge l'attività la Fiera Millenaria di Gonzaga Srl sono di proprietà del Comune di Gonzaga.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, si precisa che la società non ne detiene alcuno.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Non sono iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 208.473 €.

Essi sono valutati al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad € 891.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;

- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale corrispondente a quello di presunto realizzo. Essi sono così suddivisi: € 3.157 crediti tributari, € 65.628 crediti verso altri, di cui € 12.800 verso la CCIAA per contributi ed € 41.734 per costi anticipati sostenuti per le fiere future.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze finali di titoli in portafoglio ammontano a € 28.725.

Se negli esercizi successivi le motivazioni della svalutazione vengono meno, il costo originario viene ripristinato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 116.608 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 113.713 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 2.895 iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. Al 30/04/2018 sono rilevati € 11.286 di risconti attivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso della parte di esercizio in esame non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 30/4/2018

Non vi sono riserve di utili precedenti presenti in bilancio.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	154.000	154.000	0		
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.781		-3.781		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 97.851 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	93.029
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.822
Totale variazioni	4.822
Valore di fine esercizio	97.851

Debiti

Debiti commerciali

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi. Essi ammontano ad € 385.000 e sono comprensivi di note di credito e fatture da ricevere.

Debiti verso altri soggetti

Gli altri debiti sono parimenti valutati al valore nominale e sono così suddivisi: € 25.466 debiti tributari, € 11.025 debiti vs istituti previdenziali e assistenziali, € 66.865 altri debiti di cui 24.631 sono cauzioni incassate dai propri clienti espositori come impegno per la partecipazione di fiere future e i restanti debiti sono principalmente verso il personale dipendente.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale. L'unico debito verso banche ammonta ad € 393 e trattasi di un rapporto di conto corrente.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti da soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei e risconti passivi vengono rilevati a bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo. A bilancio vi sono risconti passivi per € 13.813.

Gli altri risconti passivi, pari ad € 1.041.321 sono di natura pluriennale, di durata superiore ai cinque anni e derivano dalla rilevazione di € 1.000.000 di contributi di cui € 500.000 rilevati nel 2014 ed € 500.000 rilevati nel 2016 e rappresentano rispettivamente contributi a fondo perduto ricevuti dalla Camera di Commercio di Mantova e dalla Regione Lombardia finalizzati all'investimento di ampliamento del polo fieristico. Tale contributo viene imputato a ricavo in correlazione ai relativi ammortamenti, rilevati nei costi per pari importo. Esso è stato imputato per:

- € 47.545 nell'anno 2017, anno in cui i lavori del nuovo padiglione sono finiti ed è iniziato l'ammortamento;
- € 31.703 nel periodo in esame, corrispondentemente al costo dell'ammortamento.

Residuano pertanto € 920.752 che vengono rinviati ai successivi esercizi per rispettare il principio di correlazione. In particolare, come finora fatto, i risconti passivi saranno ridotti alla fine di ogni esercizio, con imputazione a conto economico, proporzionalmente alle quote di ammortamento che saranno contabilizzate. Stessa procedura per l'ulteriore contributo ricevuto dalla Regione Lombardia di € 120.569 per altri interventi di manutenzione straordinaria su immobili.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 899.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Sono rilevate sopravvenienze attive per € 19.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20. Sono rilevate sopravvenienze passive per € 349.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali

(plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Non si è ritenuto di dover rilevare la fiscalità differita.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	1
Totale Dipendenti	5

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non è soggetta alla revisione legale, in quanto non ha superato due dei limiti dimensionali di cui all'art. 2435-bis c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.

La revisione legale è esercitata dal Sindaco Unico e il compenso indicato include anche l'importo per tale attività. Il Sindaco Unico non ha ricevuto altri compensi dalla società, non avendo prestato altri servizi che non siano propri del Sindaco Unico e del Revisore Legale.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. La società non ha in essere impegni e non ha rilasciato garanzie.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La società continua il suo percorso di innovazione e investimento, finalizzate soprattutto alla promozione del territorio e dei suoi prodotti. Il lavoro svolto nei passati esercizi sta iniziando a dare i suoi frutti e si rileva la presenza di maggiori sponsorizzazioni, segnale che conferma la necessità della società di proseguire nella direzione intrapresa.

Continuano gli interventi sui padiglioni fieristici, importanti per garantire lo sfruttamento di maggiore spazio al coperto degli eventi in modo da condizionare in misura minore l'andamento di questi alla condizione meteo e per portare ad un risparmio dei costi di noleggio e allestimento.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497bis del Codice Civile, si precisa che il Comune di Gonzaga esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, detenendo la maggioranza assoluta del capitale sociale. Il Comune di Gonzaga è un ente pubblico pertanto la società applica le regole delle società controllate dalla Pubblica Amministrazione. Non si ritiene di dover riportare i dati del bilancio del Comune di Gonzaga in quanto l'ente non è tenuto al consolidamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 30/4/2018, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 19.744 €, si propone la seguente destinazione:

- a copertura delle perdite di esercizi precedenti per € 3.781;
- alla riserva legale il 5% pari ad € 987;
- a riserva di utili il residuo pari ad € 14.976.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2426 punto 5) del codice civile, fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento e di sviluppo non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Essendo il residuo valore da ammortizzare dei costi di impianto ed ampliamento di € 428 e dei costi di sviluppo di € 116.479, le riserve non sono distribuibili.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi ancora assoggettabili per Legge alle procedure di accertamento.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Mantova - Autorizzazione numero 22998/91 del 20.09.2000.

Gonzaga, lì 30/07/2018.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

SALA GIOVANNI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

SALA GIOVANNI

"Firma digitale"